



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Piastramarina, ditta Cave Focolaccia srl - Comune di Minucciano, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 24 gennaio 2025, alle ore 10.00 si è tenuta la prima riunione telematica della conferenza dei servizi, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

- in data 21.07.2021 prot. 2767 è pervenuto al Parco il progetto di coltivazione della Cava Piastramarina;
- in data 18.05.2022 si teneva la prima conferenza dei servizi che sospendeva l’esame del progetto;
- in data 19.09.2022 veniva acquisito il parere del Ministero della transizione ecologica (protocollo del Parco in data 20.09.2022, al n. 2632) secondo cui non si può ritenere vietato tout court l’ampliamento dell’escavazione di una cava attiva in sotterraneo al di sotto di una ZPS, qualora l’ingresso della cava sia posto al di fuori della ZPS, purché l’intervento avvenga in totale assenza di evidenze superficiali ed impatti di qualsiasi natura nella ZPS medesima. In tale limitata ipotesi i profili tecnico ambientali per giungere ad un accertamento attendibile in merito all’esistenza o meno di effetti pregiudizievoli per l’habitat e le specie potranno essere valutati in sede di una stringente verifica dell’incidenza da parte dell’autorità a ciò preposta;
- il Parco con il Nulla osta n. 19 del 18.04.2023, approvava il progetto di ripristino delle difformità, con la prescrizione di presentare una relazione tecnica descrittiva delle interferenze tra i volumi scavati in difformità e la cavità carsica oggetto di tutela, entro 20 giorni dalla notifica del Nulla osta medesimo, tale relazione non risulta ad oggi pervenuta;
- il Proponente, nel dicembre 2023 (prot. 5601 del 20.12.2023), trasmetteva le integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 18.05.2022;
- in data 08.02.2024, si teneva la seconda riunione della conferenza dei servizi che sospendeva nuovamente l’esame della istanza richiedendo ulteriori chiarimenti ed integrazioni e assegnando 45 giorni per l’invio;
- in data 16.05.2024 prot. 2136 veniva comunicata l’archiviazione della pratica in quanto la documentazione richiesta in sede di conferenza del 08.02.2024 non è pervenuta nei tempi stabiliti;
- a seguito dell’archiviazione suddetta la ditta in data 20.05.2024, protocolli 2185/2186/2187, invia al Parco la richiesta di riattivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di coltivazione della Cava Piastramarina;
- l’istanza di riattivazione fa riferimento al un progetto già valutato nel corso dell’anno 2022, il cui procedimento, avviato in data 15.03.2022, protocollo n.1076 ha seguito l’iter sopra descritto;
- **in data 28.05.2024 prot. 2358, il Parco, accettando la richiesta di riattivazione, comunica un nuovo avvio del procedimento e ne dà comunicazione al proponente e agli Enti.**

- in data 08.08.2024 veniva fissata la conferenza dei servizi successivamente rinviata, su richiesta del Comune di Minucciano, al 24.01.25.

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni di cui al decreto RT 12181 del 4/06/24</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Minucciano</i> <i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	<i>dott. geol. Zeno Giacomelli</i>
<i>Regione Toscana</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. ing. Vito Antonio Tafaro</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i> <i>Vedi contributo illustrato in conferenza e allegato</i>	<i>dott.ssa Diletta Mogorovich</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale</i> <i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	<i>Pervenuta nota</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato</i>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Mohamed Soltan e il sig. Obegi Monzer rappresentanti della ditta proponente, il dott. ing. Massimo Gardenato, il dott. agr. Alberto Dazzi e il dott. geol. Gabriele Borghini in qualità di professionisti incaricati;

Partecipano il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana e il dott. geol. Giovanni Menga dell'ARPAT Dipartimento di Lucca e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Regione Toscana;
2. ARPAT;
3. Autorità di Bacino;

Sono pervenute inoltre le osservazioni dell'Associazione Apuane Libere.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che la ditta dovrà presentare una relazione con risposte puntuali a quanto osservato dall'Associazione.

o o o

L'ing. Gardenato illustra il progetto di coltivazione specificando che si fa riferimento alla documentazione presentata nel dicembre 2023 (prot. 5601 del 20.12.2023) in risposta alle integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 18.05.2022 con la quale si rimodulava il progetto riducendo i volumi di escavazione 69.000 mc (42.000 mc in sotterraneo e 27000 mc a cielo aperto).

Il dott. Dazzi specifica che alcune opere previste dal PABE sono di difficile realizzazione.

Dopo aver risposto alle domande degli Enti il proponente e i suoi consulenti lasciano la riunione che prosegue alla sola presenza dei Rappresentanti delle Amministrazioni interessate.

Il Rappresentante della Regione Toscana dà atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dal settore regionale "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 27953 del 20/01/2025 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano precisa nuovamente che la strada di accesso al Bacino di Monte Cavallo, classificata nel PABE "strada di servizio comune a più cave" è da intendersi di proprietà comunale, per cui sarà cura del Comune richiedere le concessioni degli attraversamenti del demanio idrico interessati dalla strada.

In virtù della nuova soluzione progettuale dovrà essere necessariamente attivata una nuova richiesta di autorizzazione paesaggistica al fine di sottoporla alla commissione del paesaggio;

Per quanto riguarda i ripristini e le opere previste dal PABE visto che alcuni elaborati sono datati 2021 si chiede il loro aggiornamento compresa la revisione delle tempistiche della loro realizzazione e nel contempo dettagliare anche con documentazione fotografica il motivo per cui alcune opere previste dal PABE sono di difficile realizzazione e questo con particolare riferimento al sentiero che da PABE era previsto che passasse nella parte superiore della cava.

Infine, sempre in considerazione che la relazione tecnica datata maggio 2021 prevedeva una stima per il ripristino finale del sito quantificata in euro 49.200, dato che sono passati 4 anni dalla stima, nel contempo il sito è stato modificato dalle lavorazioni intercorse e oltretutto è stata presentata una nuova soluzione progettuale, si chiede di revisionare il computo sul ripristino finale sito e di redarlo utilizzando il prezzario regionale vigente anno 2025.

Si condivide infine la necessità di aggiornare tutti i documenti al progetto rimodulato nel 2023

La Rappresentante di ARPAT Dipartimento di Lucca illustra sinteticamente e conferma i contenuti del contributo istruttorio, trasmesso con nota ARPAT prot.57979 del 24/07/2024.

ARPAT prende inoltre atto dei chiarimenti forniti dai tecnici della ditta e ricorda che tutte le dichiarazioni e le informazioni aggiornate potranno essere valutate solo se formalmente riportate nel progetto in corso di istruttoria, come revisionato a seguito della richiesta di integrazioni e chiarimenti che scaturirà dalla CdS odierna.

ARPAT chiede nel verbale sia formalizzato che partecipa alla Conferenza al solo fine del supporto all'AC per l'illustrazione degli atti di competenza e senza prendere parte alla decisione.

Il Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest ing. Vito Tafaro illustra il parere che sarà inviato nei prossimi giorni.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane *dott.ssa Isabella Ronchieri* legge e illustra il verbale della Commissione Nulla Osta che non può esprimere un parere e richiede integrazioni.

Fa presente che nella Conferenza dei Servizi dell'8 febbraio 2024 *la rappresentante della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio comunica quanto segue. Per il progetto di coltivazione della cava Piastramarina proposto nell'avvio della procedura la Soprintendenza con nota ns prot 10348-p/2021 aveva richiesto la documentazione integrativa, il Proponente, nel dicembre 2023, ha trasmesso una soluzione progettuale ridimensionata rispetto a quella originaria, con modifiche dei luoghi e quantitativi di volumi di escavazione, però alcuni elaborati sono rimasti quelli relativi al progetto originario, quindi risulta necessario ricevere una documentazione tutta riferita al progetto rimodulato del dicembre 2023, quindi a scampo di equivoci si richiede tutta la documentazione rimodulata secondo il progetto con la proposta attuale con la documentazione richiesta con nota ns prot 10348-p/2021 e l'ottemperanza delle prescrizioni, il tutto con datazione attuale, come meglio esplicitato nella nota allegata.*

La richiesta è condivisa dal Parco in quanto necessaria per chiarire e aggiornare un procedimento iniziato nel 2021. Si chiede inoltre uno stato attuale aggiornato e asseverato.

La Conferenza di servizi sospende l'esame della istanza, fa proprie tutte le richieste avanzate da gli Enti e richiede i chiarimenti e la documentazione integrativa indicata nel presente verbale e nei suoi allegati.

Il Responsabile dell'Ufficio Pianificazione del Territorio, dott. for. Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 24 gennaio 2025

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

dott. geol. Zeno Giacomelli
Firmato da:
Giacomelli Zeno
Firmato il 05/03/2025 09:55
Seriale Certificato: 4304613
Valido dal 03/03/2025 al 03/03/2028
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Regione Toscana

dott. ing. Alessandro Fignani
ALESSANDRO FIGNANI
05.03.2025 08:10:38
GMT+01:00

Az. USL Toscana Nord Ovest

dott. ing. Vito Antonio Tafaro
VITO ANTONIO TAFARO
Regione Toscana/01386030488
05.03.2025 18:52:45 GMT+01:00

ARPAT Dipartimento di Lucca

dott.ssa Diletta Mogorovich
DILETTA MOGOROVICH
05.03.2025 09:16:40
GMT+01:00

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. for. Isabella Ronchieri
RONCHIERI
ISABELLA
11.03.2025
11:45:52
GMT+00:00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006 art. 27/bis
Cava Piastramarina Ditta: Cave Focalaccia Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 24.01.2025 ore 10:00**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24.04.2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Si trasmettono i pareri ed i contributi ricevuti nella conferenza interna regionale, ai fini della conferenza in oggetto, ponendo in evidenza quanto segue:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- il Settore Genio Civile Toscana Nord con PEC Prot n. 14631 del 13.01.2025 rappresenta che ad oggi non è possibile esprimere un parere favorevole al rilascio di autorizzazioni di propria competenza per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;

In considerazione di quanto sopra pongo in evidenza fin d'ora che non mi sarà possibile esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato, e trasmetto i pareri acquisiti in conferenza interna allo scopo di rendere noto ciò che si rende necessario al fine dell'assenso.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 18230 del 14/01/2025
- allegato parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot 38663 del 23/01/2024
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 14631 del 13/01/2025
- parere Settore Sismica prot. 666315 del 23/12/2024

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani

www.regione.toscana.it
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

RUR cave
Sede di Massa
viale Democrazia, 17 – 54100 Massa (MS)
mail: settore.miniere@regione.toscana.it

Miniere e autorizzazioni geotermiche
Sede di Grosseto
via Cavour, 16 - 58100 Grosseto (GR)
tel. 0564/ 20155
mail: settore.miniere@regione.toscana.it



Al Settore Mineriere

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Piastramarina Ditta: Cave Focalaccia Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 16.01.2025 Eventuale conferenza interna sincrona in data 20.01.2025 alle ore 11:30 stanza virtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Contributo Settore Sismica

In riferimento a quanto in oggetto si fa presente quanto di seguito esposto.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; contenente il progetto esecutivo degli interventi previsti, completo anche delle indagini geologiche, fatto salvo quanto disposto dall'art. 42 del Dlgs. 36/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) in merito agli adempimenti dell'art. 93 e 94bis del DPR 380/2001.

Per gli interventi definiti "privi di rilevanza" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n. 55/2019), di cui all'allegato B del Regolamento Regionale 1/R del 2022, si ricorda che questi andranno depositati esclusivamente presso il comune così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n. 69/2019.

Si fa presente che il Comune di *Minucciano*, nel cui territorio ricade l'intervento, è classificato "sismico" e quindi la progettazione delle eventuali opere strutturali dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche per le costruzioni, anche in zona sismica.

Norme di riferimento minime ed essenziali:

- DPR 380/2001 articoli 65, 93 e 94 bis
- Norme tecniche per le costruzioni (DM 17/1/2018 e relativa circolare esplicativa)
- LR 65/2014 articoli 167 e 169
- Regolamento regionale 1/R/2022
- Regolamento regionale 5/R/2020

Cordiali saluti.

Per informazioni è possibile rivolgersi al responsabile di E.Q. Ing. Santo A. Polimeno (tel. 0554387328 - cell. 3341089416 - e-mail: santoantonio.polimeno@regione.toscana.it) o al P.A. Alessandro Pennino (tel. 0554382704 - e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it),

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Luca Gori)

(sp/ap)



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione
Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 23/12/2024 numero 0664901

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Piastramarina Ditta: Cave Focalaccia Srl Comune di Minucciano (LU) Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 16.01.2025
Rif 375

Regione Toscana
Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

In riferimento alla nota riscontrata, come già emerso con le note 0040887 del 24/01/2024, 0379507 04/07/2024 e 0422785 del 29/07/2024, si rileva un'interferenza fra il demanio e una parte della viabilità di accesso e di cantiere all'interno delle aree in disponibilità della Ditta. Le interferenze rilevate risultano ad oggi, prive di titolo concessorio.

Conclusioni

Pertanto, visto quanto sopra ad oggi non è possibile esprimersi in senso favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Enzo Di Carlo

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Piastramarina Società esercente Cave Focolaccia SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 16/01/2025.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 75568

Al Settore Miniere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo n. AOOGRT/405871 del 18/07/2024 espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 01/08/2024, nel quale si confermava il contributo tecnico formulato in data 23/01/2024 protocollo n. AOOGRT/38663, con espressione di **parere favorevole al rilascio di una nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni..."

Preso atto della nota del Parco Regionale delle Alpi Apuane, protocollo n. AOOGRT/443228 del 07/08/2024, con la quale si comunicava "...che la conferenza di servizi convocata per il giorno 8 agosto 2024 è stata rinviata a data da definirsi su richiesta del comune di Minucciano";

Vista la successiva convocazione da parte del Parco della suddetta Conferenza per il giorno 24/01/2025 di cui al protocollo n. AOOGRT/661846 del 20/12/2024;

Vista la convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 16/01/2025, protocollo n. AOOGRT/664901 del 23/12/2024;

Preso atto della comunicazione inviata per le vie brevi dal Dipartimento Arpat di Lucca in data 10/01/2025 con la quale si confermano i contenuti del contributo istruttorio allegato, già inviato al Parco per la Conferenza dei Servizi che avrebbe dovuto tenersi in data 08/08/2024;

Visto che nel sopracitato contributo per le emissioni in atmosfera si riporta quanto segue:

"Emissioni convogliate

Nel precedente contributo era stato richiesto fosse comunicato il valore della potenza termica nominale al fine di valutare la necessità di richiedere specifica autorizzazione alle emissioni convogliate.

La ditta fornisce una scheda tecnica dell'impianto dalla quale si deduce dal consumo di carburante in L/h, che la potenza termica nominale sia inferiore a 1 MW.

Si prende atto della documentazione fornita."



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

con la presente si conferma il contributo tecnico formulato da questo Settore in data 23/01/2024 protocollo n. AOOGRT/38663, già in vostro possesso, che ad ogni buon conto si provvede ad allegare.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

AOOGRT / AD Prot. 0018230 Data 14/01/2025 ore 18:34 Classifica P.050.060.0000324. Il documento è stato firmato da SANDRO GARRO in data 14/01/2025 ore 18:34. PARCHIO REGIOINALE A.P.1. APUNNE, PROT.



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006, art. 27/bis. Cava Piastramarina Società esercente Cave Focolaccia SRL Comune di Minucciano (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 25/01/2024.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 55695

Al Settore Mineriere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 25/01/2024, prot. n. AOOGR/14847 del 11/01/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Richiamato il nostro precedente contributo, protocollo AOOGR/197873 del 13/05/2022 espresso in occasione della videoconferenza interna indetta dal RUR per il giorno 16/05/2022, nel quale si confermava *“la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 3097 del 11/07/2013 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni...*

Visto il contributo istruttorio di Arpat, allegato al verbale del Parco Regionale delle Alpi Apuane pervenuto presso il nostro Settore in data 30/05/2022 con prot. n. AOOGR/223072 relativo alla Conferenza di Servizi tenutasi in data 18/05/2022 e reso disponibile anche dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGR/201036 del 17/05/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni in atmosfera si riporta quanto segue:

“Emissioni convogliate

Si indica la presenza di un generatore della potenza di 400 KVA. La potenza elettrica erogata corrisponde a 320 KW e pertanto, considerando il rendimento medio di un generatore a gasolio, la potenza termica nominale è vicina al limite di 1 MW.

La ditta dovrà dichiarare la potenza termica nominale del generatore installato o che intende installare.

Emissioni non convogliate

La valutazione è conforme alle linee guida contenute nel PRQA e fornisce un valore di emissioni polverose di poco superiore a 500 g/h. La ditta propone di effettuare nei periodi di assenza di piogge bagnature in modo da abbattere le emissioni.

Le tabelle dalla 9 alla 11 dell'allegato 2 al PRQA forniscono elementi per valutare le quantità di acqua necessarie e la frequenza delle bagnature.”

Preso atto che nello stesso contributo, Arpat relativamente alla gestione delle AMD rappresenta quanto segue:

“...Nel PGAMD si indica che non è presente un punto di scarico ma sia nella tavola relativa allo stato attuale che nelle altre due tavole (AMD2 e AMD3) si riporta l'esistenza di una vasca e di uno scarico. La ditta dovrà chiarire le modalità di separazione delle AMPP dell'area impianti dal resto delle AMD fornendo una tabella con l'elenco di tutte le vasche presenti, le relative modalità di esecuzione (fuori terra, scavata, in metallo ecc.), ed il relativo bacino di raccolta...”



Vista la documentazione integrativa depositata dalla società nel mese di dicembre, consultabile nel sito del Parco nella quale per le emissioni convogliate riporta che *“In relazione al generatore presente di potenza nominale 400 kVA si osserva quanto segue. La potenza in kW si esprime in funzione del coefficiente di potenza $\cos \phi$ che è pari a 0,8.*

Pertanto la potenza in kW è pari a 320.

L'efficienza del generatore elettrico per utilizzi tra il 50% e il 100% del carico massimo, tipica condizione di utilizzo per uso primario, è compreso tra il 94.5% e il 95% (dati Caterpillar). Ne consegue che la potenza richiesta dal motore sia pari a 338 kW ca. Il motore è un diesel statico per applicazioni di generazione ed ha normalmente una efficienza termica superiore al 40%, ragion per cui, considerando anche il limite inferiore di 0.4, la potenza termica del motore è al più pari a ca. 845 kW, ovvero inferiore al MW.”

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio di una nuova **autorizzazione alle emissioni in atmosfera**, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, **limitatamente alle emissioni diffuse**, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Il presente contributo costituisce quindi nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, con durata temporale di 15 anni, che andrà in sostituzione di quella ancora vigente che pertanto sarà da intendere decaduta alla data di efficacia del PAUR.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto e alla luce delle integrazioni fornite dalla Società, da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente.

Per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, non si ravvisano elementi ostativi alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 –
PRESCRIZIONI

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/3.25** del **19/07/2024** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it*

*e p.c. Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: *cava Focolaccia - Variante al progetto di coltivazione della cava Piastramarina - proponente: Cave Focolaccia S.r.l. - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 08/08/2024 - Vs. comunicazione prot. 2949 del 04/07/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 19536 del 15/03/2022 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA per la cava Piastramarina e successivamente con nota prot. 32843 del 02/05/2022 è stata convocata una CdS in data 18/05/2022.

Con nota prot. 36880 del 16/05/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni e/o chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale del generatore installato o che si intende installare nel sito estrattivo, alla gestione delle AMD e alle caratteristiche dei servizi igienici installati.

Successivamente, con nota prot. 3013 del 19/07/2022 (prot. Arpat 55197 del 19/07/2022) il procedimento è stato annullato in quanto ai sensi della normativa regionale risultava di competenza regionale.

Con nota prot. 766 del 04/01/2024 è stata convocata la CdS relativamente ad un progetto in parte rimodulato al di sotto della soglia di competenza regionale. Con nota prot. 8765 del 22/02/2024 questo Dipartimento aveva richiesto alcuni chiarimenti e integrazioni relativamente alla potenza termica nominale del generatore e alla gestione delle AMD.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Esame del progetto

La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane nella sezione "integrazioni dicembre". Il progetto è stato rimodulato e la produzione annua risulta inferiore a 30000 mc annui e pertanto non risulta più di competenza regionale.

È stata inoltre esaminata la documentazione scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane alla sezione "integrazioni maggio 2024".

2.2. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni convogliate

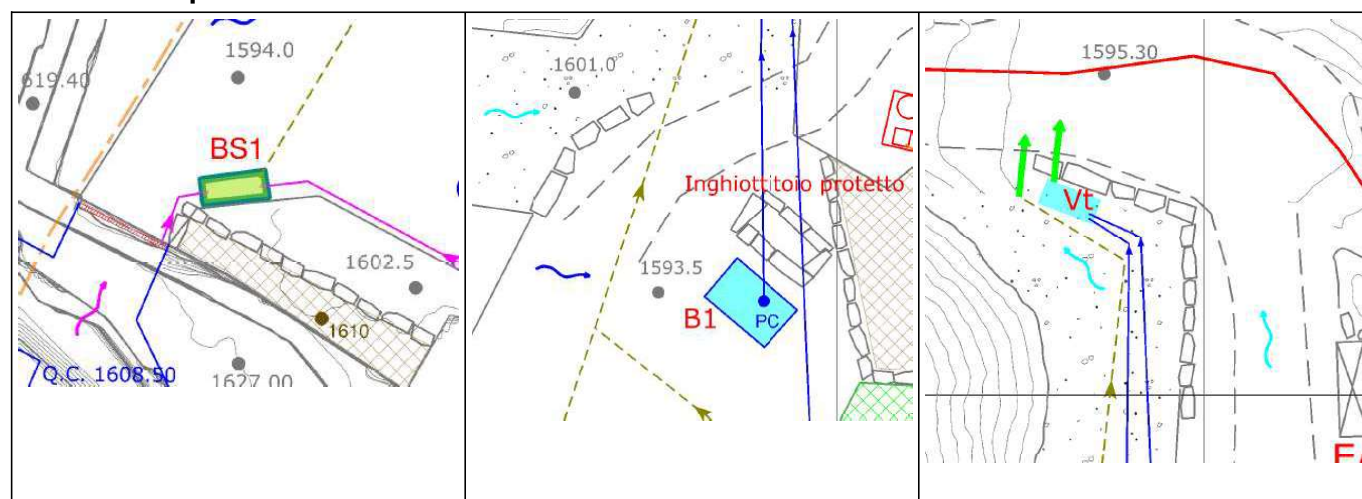
Nel precedente contributo era stato richiesto fosse comunicato il valore della potenza termica nominale al fine di valutare la necessità di richiedere specifica autorizzazione alle emissioni convogliate.

La ditta fornisce una scheda tecnica dell'impianto dalla quale si deduce dal consumo di carburante in L/h, che la potenza termica nominale sia inferiore a 1 MW.

Si prende atto della documentazione fornita.

2.3. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche



La gestione delle AMD è sostanzialmente diversa da quella indicata nella precedente soluzione. Si prevede di separare le AMPP e di non scaricarle ma di avviarle al riutilizzo. Restano alcuni punti da chiarire, anche in sede di CdS.

A pag. 12 si indica la presenza di una vasca di raccolta delle AMPP di circa 50 mc a fronte di un volume di AMPP valutato in 48 mc, la cui presenza è indicata sia per la fase 1 che per la fase 2. Questa vasca tuttavia non è compresa nella tabella riportata a pag.15 dove viene indicata la presenza di un'unica vasca di trattamento delle AMPP di 2 mc.

Con riferimento alle planimetrie relative alla gestione delle AMD si rileva che non sono elencati in legenda alcuni elementi presenti in planimetria. In particolare non sono riportati gli elementi denominati Vt, comprese di frecce di colore verde, BS1 e BS2.

La ditta dovrà chiarire se le vasche indicate a pag. 12 sono effettivamente presenti nel sistema di gestione. Dovrà anche essere chiarita la finalità degli elementi denominati Vt, BS1.e BS2 nell'ambito del sistema di trattamento acque.

Nella tabella riassuntiva sono inoltre presenti 2 elementi denominati B1 e B2 di volume rispettivamente 65 e 130 mc, la cui funzionalità non è del tutto chiarita.

I chiarimenti suddetti sono necessari al fine di valutare se l'azienda abbia o meno necessità di chiedere, e ottenere, autorizzazione allo scarico.

Si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei

siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso. La ditta pertanto dovrà adeguarsi alle eventuali nuove norme nei tempi e nei modi stabiliti dalla Regione.

2.4. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Si conferma quanto già comunicato nella precedente nota prot. 8765 del 22/02/2024 e che pertanto, non sarà consentita la presenza di materiali detritici diversi dai derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali si richiedono alcuni chiarimenti relativi alla gestione delle AMD che potranno essere forniti anche in sede di CdS. Questo Dipartimento si riserva di completare il proprio contributo istruttorio fornendo un elenco di prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo conclusivo alla luce dei chiarimenti forniti dalla ditta.

In particolare si richiede:

- chiarimenti relativi agli elementi denominati Vt, BS1 e BS2 (funzione, volume, sistemi anti-sovrariempimento, ecc.);
- chiarimenti relativi agli elementi B1 e B2 (funzione, sistemi anti-sovrariempimento, volume, ecc.);

Cordiali saluti

La Responsabile del Settore Supporto tecnico
*Dott.ssa Diletta Mogorovich*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Data e Prot n°
COME DA ALLEGATI ALLA PEC

Al Parco Alpi Apuane
C.A. dott.ssa Isabella Ronchieri
Trasmesso per PEC


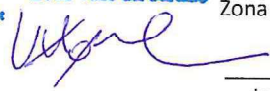
OGGETTO: "Cava PIASTRAMARINA", bacino Monte Cavallo, Comune di Minucciano (LU), ditta "Cave Focolaccia SRL".
Parere al piano di coltivazione di cui alla Conferenza servizi di cui al SISPC N. 5583125 (24 gennaio 2025).

Esaminata la documentazione in oggetto, si conferma il **parere favorevole** già espresso in precedenza con Prot. 31159 del 29/01/2024 integrate dalle seguenti precisazioni e prescrizioni:

- I gradoni rovesci presenti in cava dovranno essere sempre protetti da rete ad alta resistenza a maglia stretta, in modo da impedire eventuali rilasci localizzati di porzioni di roccia che si potrebbero verificare con il passare del tempo;
- Per le lavorazioni da realizzare in sotterraneo dovrà essere effettuata l'esecuzione di interventi di chiodature / consolidamento anche preventivi da estendere fin oltre il tracciato, in modo da realizzare una armatura della soletta residuale;
- le macchine e le attrezzature di lavoro utilizzate durante l'estrazione del marmo, devono rispondere alle norme di sicurezza nazionali o specifiche all'attività estrattiva, garantendo la minima esposizione ai rischi per i lavoratori addetti all'uso delle macchine;
- le strade di accesso / strade di arroccamento dovranno essere dotate di rilevati (sponde) aventi altezza congrua a garantire sia la sicurezza dei lavoratori che la circolazione delle macchine movimento terra; tali strade di arroccamento devono avere larghezza adeguata a consentire una circolazione in sicurezza dei mezzi.

Si trasmette per quanto di vostra competenza e resta a disposizione per ogni eventualità.

Cordiali Saluti.


Ing. VITO A. TAFARO
Responsabile
U.F. di P.I.S.L.L.
Zona Valle del Serchio
U.F. P.I.S.L.L.
Zona Valle del Serchio

ing. Vito Tafaro

Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015

Area Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi di
Lavoro
Zona
Valle del Serchio

Responsabile
ing. Vito A. Tafaro

Via IV Novembre, 10
55027 Galliciano (LU)
tel. 0583 729458

email:
pisll.valledelserchio@
uslnordovest.toscana.it
PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

All' Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. all' Azienda Regionale per le Protezione
Ambientale della Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

e p.c. a Cave Focolaccia Srl
cavefocolaccia@legalmail.it

Oggetto: Cava Piastramarina - Comune di Minucciano – Procedimento di valutazione di impatto ambientale. Convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 24 gennaio 2024. Precisazioni alla nota ns. prot. n. 8519 del 5/8/2024.

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5477 del 19 dicembre 2024 (ns. protocollo n. 13533 del 19 dicembre 2024) relativa alla convocazione della prima conferenza dei servizi sul “progetto di coltivazione della cava Piastramarina”, posta in Comune di Minucciano (ricadente nel bacino del fiume Serchio), per il giorno 24 gennaio 2025.

Ricordato che questa Autorità di bacino ha fornito, con nota Prot. n. 8519 del 5 agosto 2024, il proprio contributo sul procedimento in oggetto in occasione della prima conferenza servizi successiva al riavvio del procedimento, programmata per il giorno 8 agosto 2024 e successivamente rinviata al giorno 24 p.v.;

Ricordato che nel contributo suddetto veniva evidenziata la necessità di eseguire un piano di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee, al fine di verificare il loro non deterioramento e gli eventuali impatti, anche ai fini di reindirizzare le attività, mettere in campo misure correttive e attuare idonee misure mitigative.

A integrazione di quanto richiesto e al fine di definire più efficacemente il piano di monitoraggio suddetto parrebbe opportuno che i corpi idrici vengano indagati e caratterizzati anche attraverso l'impiego di indagini dirette e indirette al fine di contestualizzare e dettagliare le osservazioni riportate nella relazione tecnica e quantificare, se presente, l'effettivo impatto delle opere a progetto sugli acquiferi superficiali e sotterranei interessati, approfondendo, a scala locale, la circolazione sotterranea con particolare riferimento all'individuazione della direzione dei deflussi sotterranei. A seguito degli approfondimenti suddetti potranno così essere meglio definite idonee misure compensative calibrate sullo stato dei luoghi e un monitoraggio utile a dimostrare il non arreco di danno alla risorsa, sia per gli aspetti quantitativi sia qualitativi.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Si rinnova la richiesta che gli esiti dei suddetti monitoraggi ante opera e in corso dell'attività siano inoltrati, oltre che a codesto Ente Parco e ad Arpat per quanto di competenza, anche a questa Autorità di bacino.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento alla Dott.ssa Ilaria Gabbrielli (i.gabbrielli@appenninosettentrionale.it) e al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Settore Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/ig-pb
(pratica n. 548)



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
UOC Pianificazione territoriale

Cava Piastramarina

Ditta Cave Focolaccia srl

Comune di Minucciano

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol. Anna Spazzafumo*



ANNA
SPAZZAFUMO
11.03.2025
14:10:03 UTC

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott.ssa arch. Simona Ozioso*



Ozioso Simona
11.03.2025 15:06:29
GMT+01:00

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*



RONCHIERI
ISABELLA
11.03.2025
13:56:09
GMT+01:00

Riunione del 23.01.2025

VERBALE

Nella precedente conferenza il Parco aveva richiesto un ridimensionamento del progetto con riduzione dei volumi ed esclusione delle coltivazioni in ZPS. La documentazione integrativa del novembre 2023 risponde a quanto richiesto eliminando dalle tavole progettuali le lavorazioni del sotterraneo Ovest in area ZPS e riducendone lo sviluppo in direzione Sud Est, oltre ad un ridimensionamento del nuovo sotterraneo Est. I volumi totali sono stati quindi ridotti a 69.000 mc di cui 42.000 mc in sotterraneo e 27.000 mc a cielo aperto.

Per quanto riguarda la potenziale interferenza delle coltivazioni con le cavità carsiche presenti si prende atto di quanto riportato nella relazione di sopralluogo che la FST ha effettuato in data 11 maggio 2024 di cui si riportano in sintesi le conclusioni riferite a ciascuna cavità e le relative richieste:

- **Buca del Lavello 609T/MS** la cavità risulta chiusa da uno strato di cemento, si chiede che venga rimossa la copertura in cemento in quanto non è stato possibile ispezionarla
- **Buca Seconda della Cava della Focolaccia 1512 T/LU**, la cavità carsica si trova su una bancata coltivata in passato. Viene ritenuta rilevante e pertanto si rende necessario realizzare opere di tutela
- **Buca Non Solo Nero 1193T/MS**, la cavità carsica si trova alla base di una bancata non più interessata dall'attività di escavazione. Nella diramazione laterale presenta una quantità cospicua di accumuli di marmettola. La cavità è ritenuta rilevante pertanto si rende necessario realizzare opere di tutela
- **Buca C17 di Carcaraia 931T/LU** si trova sepolta dal ravaneto e non è stato possibile visionarla.

La Commissione chiede che all'ingresso della Cava venga posizionato un cartello sul quale sia riportata la posizione delle grotte presenti ed il percorso più breve e sicuro attraverso il quale possano essere raggiunte dagli speleologi.

Il sentiero CAI 179 attualmente segue la strada, dovrà essere garantita la percorribilità in sicurezza del tratto prospiciente il piazzale di cava.

Nel cronoprogramma dettagliato degli interventi, pag. 8 della relazione descrittiva Aprile 2024, viene riportata la realizzazione di una bretella di raccordo con il sentiero CAI 177. Nelle Tavole di progetto tale intervento sito nella parte Est della cava è visibile solo nella parte che sembra ricalcare un tratto di viabilità già esistente, si chiede quali interventi siano previsti per la realizzazione dell'intero tratto di raccordo e che lo stesso sia riportato integralmente in almeno una tavola.

Non risulta pervenuta al Parco la relazione finale comprovante la realizzazione degli interventi di ripristino di cui all'ordinanza n. 6 del 29.06.2022 e al conseguente Nulla osta n. 19 del 18.04.2023, visibili nelle tavole di progetto del novembre 2023 ma non in quella di stato attuale. Si deduce che tali opere non siano ancora state realizzate nonostante i termini siano abbondantemente scaduti (entro **120** giorni dalla notifica della suddetta Ordinanza).

Si chiede documentazione fotografica recente, quella allegata alla relazione paesaggistica è del 2020.